

Z

ZAPPING

Zio Vanja ai tempi d'oggi sale sul palco

Sipario Il capolavoro cechoviano da domani al Teatro Vascello in una singolare rivisitazione di Lidi Sotto i riflettori dell'India "Giunsero i terrestri su Marte", lo spettacolo diretto da Giacomo Bisordi

NELLA CAPITALE

CLAUDIO RUGGIERO

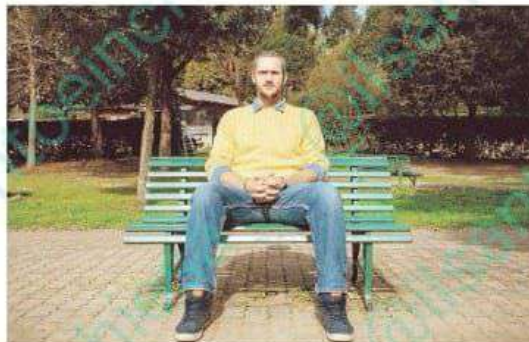
Un'originalissima rivisitazione del capolavoro cechoviano, da quanto apprendiamo sulle note del regista Leonardo Lidi, andrà in scena da domani al 14 aprile al Teatro Vascello: "In 'Zio Vanja' l'arte è relegata a concetto museale, roba da opuscoli aristocratici, uno sterile intellettualismo che non pensa più al suo popolo, che annoia la passione e permette agli incapaci di vivere di teatro. E allora che questa strana famiglia cantata da Cechov abbia la faccia di Gaber. La sua maschera irriverente. O meglio ancora di Freak Antoni. Che sia stonata e sgrammaticata. Sconfitta dai propri fantasmi. Ripugnante e fastidiosa. Con l'alto cattivo. Più alta del crocchiare di una gallina ad un comizio, più profonda del raglio di un asino messo a pilotare un aereo che si sta per schiantare". L'allestimento rientra nella seconda tappa del "Progetto Cechov" che la prestigiosa sala romana propone agli spettatori, uno spettacolo che "abbandona il gioco - proseguono le singolari note di regia - e si imbruttisce col tempo. Spazza via i contadini che citano Dante a memoria per consentire un abuso edilizio ambizioso e muscolare... Avevamo donne e uomini che cercavano la vita attraverso l'amore ma abbiamo preferito prenderne le distanze". Sul palco Giordano Agrusta, Maurizio Cardillo, Ilaria Falini, Angela Malfitano, Francesca Mazza, Mario Pirrello, Tino Rossi, Massimiliano Speziani, Giuliana Vigogna. Infoline: 06/5881021 - 06/5898031. Dalla campagna russa alla sconfinata prospettiva galattica con il sogno di andare su Marte. Il Teatro India ospita da domani al 21 aprile la pièce "Giunsero i terrestri su



A sinistra il cast di Zio Vanja. A destra "Giunsero i terrestri su Marte" nella foto di CLAUDIA FAJEWSKI. Sotto "Isaac"

Marte", regia e ideazione di Giacomo Bisordi, drammaturgia Pierfrancesco Franzoni e Giacomo Bisordi, testo a cura della Compagnia, una produzione Teatro di Roma - Teatro Nazionale. Sul palco Giulia Heathfield Di Renzi, Gaia Rinaldi e Francesco Russo nei panni di un equipaggio di una spedizione privata italo-cinese sulla superficie marziana, che misteriosamente scompare. Il testo

pone allo spettatore alcune domande: Che cos'è accaduto sul pianeta rosso? Chi sono i marziani che i terrestri potrebbero aver incontrato? Qual è la ragione di questa iniziativa spaziale? "Pensato per un cast di tre attori e attrici - annota il regista - chiamati e chiamate a disegnare un volto umano in questo vortice di contraddizioni, 'Giunsero i terrestri su Marte' pesca alcune immagini



come la violenza delle spedizioni, la solitudine del viaggio, il collasso contemporaneo della Terra, dalle pagine più potenti della fantascienza classica (da Ray Bradbury e Philip K. Dick a Ursula K. Le Guin), per una performance originale sulla ricerca del senso di essere Terrestri o Marziani".

Infoline: 06/6840001.

Fino al 14 aprile il Teatro Lo Spazio accoglie la prima assoluta di "Isaac", il nuovo spettacolo scritto e diretto da Daniele Trombetti, anche in scena con Andrea Venditti, Filippo Tirabassi e Sofia Ferrero. Il testo propone un viaggio interiore, come spiega l'attore-regista: "In un mondo volutamente cieco scegliere di vedere è un atto rivoluzionario... Un testo fatto di ombre, dove il limite è una linea sfocata, e sapere cosa è giusto e cosa non lo è non sembra più tanto facile. Isaac è una crepa. Una frattura nelle convinzioni più radicate. Una fiamma che brucia. Un viaggio profondo nell'animo umano a cui non c'è risposta. Solo vita". Infoline: 339/7759351 - 06/77204149. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Lo Spazio la prima di "Isaac" scritto e diretto da Daniele Trombetti